

**L'Ambasciata**

L'Ambasciatore
La sede
Gli uffici
La rete consolare
News

I rapporti bilaterali

Cooperazione politica
Cooperazione economica
Cooperazione culturale
Cooperazione allo sviluppo
Cooperazione scientifica

Informazioni e servizi

Servizi consolari
Visti
Fare affari in Yemen
Fare affari in Italia
Banche dati

In linea con l'utente

L'autocertificazione
Modulistica
Prenota la visita
Domande frequenti

Home > I rapporti bilaterali > Cooperazione culturale

Muovendo dal suo tradizionale ambito di attività, quello archeologico, la cooperazione culturale italiana nello Yemen ha fatto registrare, nell'ultimo biennio, un vero e proprio balzo quantitativo e qualitativo, che ha contribuito a dare maggiore continuità ad interventi finora frammentari ed episodici.

In particolare, proprio nell'ambito delle campagne archeologiche, la Missione Archeologica Italiana dell'ISIAO, diretta dal Professor de Maigret, prosegue il proprio impegno sul sito di Tamna, nel Governatorato di Shabwa, ove essa opera, ormai da 4 anni.

A tale progetto si è quindi aggiunta, a partire dall'agosto 2003, una ulteriore campagna di scavo sul sito di Baraqish, nel Governatorato di Al Jawf, antica città minea finora non interessata da alcuna spedizione archeologica. La prima fase dei lavori della missione, conclusi nel gennaio 2004, hanno portato alla ricostruzione del tempio del dio Nakrah, il primo lavoro del suo genere condotto a termine nello Yemen.

Sempre in ambito archeologico, il 9 marzo 2003 è stato inaugurato, all'interno del Museo Nazionale di Sana'a, il "Centro Italo-yemenita di formazione archeologica". Nel Centro si è già tenuto un primo corso annuale di formazione al restauro di 11 dipendenti delle Antichità yemenite, finanziato su fondi MAE, che avrà un seguito con il prossimo trasferimento in Italia degli studenti più meritevoli per seguire corsi di approfondimento presso istituzioni italiane specializzate. L'intero progetto relativo all'ente che gestisce le antichità ed il patrimonio museale yemenita - il GOAMM - è stato possibile grazie ad un impegno italiano di 280.000 euro.

Sono stati approvati altri progetti per il restauro di una delle più importanti moschee del Paese (Madrasa Amiriya di Rada'a) e per l'utilizzo a favore dello Yemen di somme a carico dei trust fund italiani presso l'UNESCO, per progetti relativi alla salvaguardia della antica città di Sana'a e del Centro yemenita di conservazione dei manoscritti coranici Dar al Makhtutat.

Il consistente programma di interventi in fase di realizzazione in ambito archeologico non deve far dimenticare altre, ugualmente importanti iniziative, che hanno trovato attuazione nel 2003: tra queste, la nomina, per la prima volta, di un Lettore di ruolo di lingua e cultura italiana presso l'Università di Sana'a, che ha introdotto i propri corsi, introducendo per la prima volta la nostra lingua nelle Università yemenite, dove inglese, francese e tedesco sono già insegnati da diversi anni.

Nel gennaio 2004, si è quindi tenuta, a Sana'a, la mostra "L'Islam in Sicilia", organizzata dal MAE con la collaborazione della Fondazione "Orestyadi" di Gibellina, che ha aperto la serie di manifestazioni di Sana'a "Capitale Araba della Cultura", tra cui hanno spiccato il workshop degli artisti Baldo Diodato ed Alfredo Romano e il concerto del gruppo di Luigi Cinque.

Infine segnalata, per le sue importanti implicazioni sulle relazioni culturali bilaterali, l'entrata in vigore, il 18 marzo 2004, dell'Accordo quadro bilaterale di Cooperazione Culturale e Scientifica, firmato a Sana'a il 3 marzo 1998. Dopo la adozione del relativo "Programma Esecutivo", in fase di negoziazione, l'Accordo costituirà il più valido strumento per un effettivo salto di qualità delle relazioni culturali bilaterali in ogni settore di intervento.

Di notevole rilevanza per lo Yemen è anche il programma di borse di studio gestito dalla nostra cooperazione, che attualmente permette a 33 cittadini yemeniti di seguire corsi di laurea o di specializzazione presso Università italiane, prevalentemente in discipline scientifiche, quali informatica, ingegneria e medicina. Per il numero delle borse di studio concesse lo Yemen si colloca al terzo posto tra i Paesi del mondo arabo, dopo Palestina e Libano.

Cooperazione politica

Cooperazione economica

Cooperazione culturale

Cooperazione allo sviluppo

Cooperazione scientifica

 Rete Diplomatica Italiana
©2004

...